

Il Mise punta a far conoscere le potenzialità della Banda larga

# Una strategia digitale per supportare la Bul

**A** ottobre, su iniziativa del ministero dello sviluppo economico, è stato inaugurato il progetto «Strategia digitale».

Il ministero ha proceduto, infatti, ad integrare e sviluppare due suoi progetti già attivi nel campo della comunicazione e informazione sulle potenzialità, le applicazioni e l'implementazione tecnico-materiale della Banda Ultralarga.

Il nuovo progetto sintetizza quelli già affidati nel 2017 ad Ali - Lega delle autonomie locali e [Unioncamere](#), con lo scopo di potenziarne lo spessore e l'efficacia comunicativa attraverso la realizzazione di eventi, servizi e contenuti che promuovano e supportino in maniera strategica e sinergica il processo di attivazione delle infrastrutture Bul ovunque in Italia.

Con l'attivazione di canali comunicativi diversificati, il ministero si ripropone di raggiungere pubbliche amministrazioni, con il supporto di Ali e della sua società di servizi Leganet, e imprese con l'intermediazione di [Unioncamere](#), offrendo una vetrina unica a sindaci, assessori, consiglieri, dirigenti e imprenditori per dialogare direttamente con i principali attori del processo di sviluppo infrastrutturale Bul nelle aree bianche, ossia quelle a fallimento di mercato, nelle quali invero solo l'intervento pubblico può garantire la completa copertura del servizio.

Cuore del progetto è il ciclo di cinque eventi, in corso in questi giorni, in alcune tra le regioni d'Italia più indietro nel cronoprogramma dei lavori, ossia Basilicata, Puglia, Marche, Sicilia e Campania. Gli eventi sono organizzati e tenuti in via telematica, permettendo così a chiunque fosse interessato di assistere al dibattito sullo stato di avanzamento dei cantieri: ogni incontro viene infatti trasmesso live sulla

pagina Facebook «Strategia Digitale».

Il tema degli interventi variano anche in base alla regione ospitante: dai ritardi (dovuti a ragioni molteplici, quali la burocrazia, il farraginoso rapporto tra p.a. e Open Fiber, i problemi di quest'ultima nella gestione e apertura dei cantieri, nonché l'ambiguità nei rapporti con i competitor) alla questione del digital divide culturale, oltre che materiale. Gli eventi si propongono, pertanto, di diffondere una cultura nuova e un approccio costruttivo e informato che contribuisca al dialogo tra p.a. e imprese, mettendo tutti in condizione di apprezzare a pieno le tecniche, le necessità e le potenzialità della fruizione dei servizi in banda ultralarga.

L'obiettivo finale è quello di rimuovere gli ostacoli ideologici e amministrativi che incidono sui tempi di apertura dei cantieri nelle aree bianche, oggetto dei celebri cluster C e D.

Il ciclo di eventi terminerà a Napoli il 15 dicembre 2020 e nel prossimo anno è prevista una riedizione del programma con nuove date in ulteriori location di dibattito. Agli eventi che si svolgeranno nel 2021, con molta probabilità acquisterà sempre maggiore rilievo la discussione attorno a un'altra tecnologia in via di sviluppo: il 5G.

— © Riproduzione riservata —

